Azione, da Assemblea via libera a accordo di federazione con Italia viva

19 Novembre 2022



L'assemblea nazionale di Azione, riunita a Napoli, dice sì all'accordo di Federazione con Italia Viva. Si è espresso a favore della Federazione il 92,9 per cento dei delegati, contrario il 2,4, mentre si è astenuto il 4,7 per cento. L'assemblea nazionale del partito ha deliberato di dare mandato alla direzione e al segretario "affinché svolgano tutte le attività necessarie per dar vita ad una Federazione con
Italia Viva e con gli altri soggetti che intendano aderirvi". L'assemblea ha anche stabilito i principi fondanti: "conclusione nel tempo più breve possibile di un accordo di federazione con

Italia Viva che preveda la creazione di un organo direttivo comune per coordinare la linea politica della federazione; continuità della leadership di Carlo Calenda; promozione del coordinamento dei due partiti anche a livello territoriale e nelle amministrazioni locali con modalità e tempi che tengano comunque conto delle specificità dei diversi territori; creazione di un gruppo di lavoro sulle modalità di costruzione di un partito unico, con l'obiettivo di completare tale percorso entro le elezioni europee del 2024; apertura della federazione anche ad altri soggetti che si riconoscano nei valori fondanti di cui in premessa".

© laquilablog.it Azione, da Assemblea via libera a accordo di federazione con Italia viva



“Eletta **Mara Carfagna** presidente nazionale di Azione. Buon lavoro a lei a al mio amico fraterno e cofondatore del partito, **Matteo Richetti**, per il suo nuovo incarico di capogruppo”. “Siamo nati da tre anni. Abbiamo costruito un partito vero con 30.000 tesserati. Abbiamo fatto i Congressi e eletto democraticamente gli organi. Partiti dall’1 per cento abbiamo costruito elezione dopo elezione un grande movimento. Possiamo essere fieri del nostro lavoro”. Lo scrive su Twitter il segretario di Azione, **Carlo Calenda**.

Il voto ha visto esprimersi a favore di Carfagna l’83,8 per cento dei delegati, mentre ha espresso voto contrario il 10,6 e si è astenuto il 5.6 per cento.